

GIORNALE DI SICILIA
**CRONACA
PALERMO**

VENERDÌ 16 OTTOBRE 2015
PAGINA 31

È un lungo elenco di occasioni mancate quello finito sul tavolo del sindaco e del suo vice. Bloccate opere importanti, come il piano di recupero dei punti luce in città, ma anche piccoli interventi di manutenzione.

Giancarlo Macaluso
TWITTER @GIANCAMACALUSO

●●● Fermi. Per un documento o per una riunione mal convocata. Fermi. Per ignavia della burocrazia o, persino, delle imprese. Fermi. Perché mancano i soldi per i commissari di gara esterni o perché il presidente della commissione si fa male e viene rinviato tutto, o perché il Rup che dovrebbe seguire passo passo la procedura si distrae un po'. Risultato: soldi disponibili, gare concluse e da perfezionare per un nonnulla, cantieri mai aperti.

È un lungo elenco di occasioni mancate per la città il ricco dossier finito sul tavolo del sindaco, Leoluca Orlando, e del vicesindaco, Emilio Arcuri, che l'aveva sollecitato al capo dell'area amministrativa della riqualificazione urbana, Paolo Bohuslav Basile. A essere bloccate ci sono opere importanti, come il piano di recupero dei punti luce in città, e piccoli interventi di messa in sicurezza o di manutenzione. Ma il senso non cambia. Si parla di svariati milioni di euro che non si liberano creando cantieri e dunque acquisto di materiale e dunque assunzione di operai e dunque soldi che si mettono in movimento nel tessuto economico cittadino.

Il quadro che si compone è talmente difficile da digerire che il primo cittadino, d'intesa con il segretario generale, Fabrizio Dall'Acqua, ha disposto una serie di accertamenti. Dall'Acqua, anche in qualità di responsabile dell'anticorruzione, ha scritto due pagine di fuoco a tutti i capiarea in merito «alla ritardata conclusione delle gare».

**LETTERA DI FUOCO
A TUTTI I CAPIAREA,
DALL'ACQUA ATTACCA
I «RITARDI NELLE GARE»**

Ma prima vediamo il fior fiore dei ritardi elencati nel dossier. C'è una gara per i «centri di animazione territoriale» scaduta nel settembre del 2013 suddivisa in 24 lotti per un totale di 5,3 milioni. La commissione per l'esame delle offerte non si è potuta insediare per mancanza di fondi per i componenti esterni. Trovati i soldi nel gennaio 2015 ha concluso l'esame della documentazione amministrativa. Poi si è atteso il parere del capo area: Sfortuna: si è anche infortunato il presidente della commissione di gara. E siamo ancora qua, in attesa.

Riqualificazione e urbanizzazione del tessuto delle aree dismesse della ex Chimica Arenella. Si tratta di una «novazione contrattuale» che porta il valore dell'appalto a 4,55 milioni. La richiesta all'impresa dei documenti della stipula risale all'aprile del 2014. Dopo un anno la società Impretech non ha risposto. Il Rup ha comunicato il recesso dell'impresa chiedendo l'intenzione dell'amministrazione di procedere col secondo e terzo classificato.

Riqualificazione degli impianti di illuminazione nel quadrilatero Scuti-Lazio-Libertà-Paternò (1,3 milioni). Nel maggio scorso la gara è stata aggiudicata regolarmente alla ditta «Fresta

Rosario». Un mese dopo il Rup ha chiesto la documentazione per precedere alla stipula del contratto che non è pervenuta. Inoltre si è riscontrata una irregolarità del Durc (il documento che attesta la regolarità del versamento dei contributi ai lavoratori dell'impresa). Le controdeduzioni di «Fresta» sono giunte ad agosto. Si attendono ora i chiarimenti chiesti all'Inps.

Criticità anche per i lavori ai punti luce del quartiere Oreto-stazione-villa Giulia (2,8 milioni). Manca l'impegno di spesa e l'attestazione Soa, la certificazione della capacità operativa dell'impresa oltre una certa soglia economica.

Ferma anche l'aggiudicazione del servizio di copertura assicurativa triennale per responsabilità civile verso terzi e verso dipendenti e quella contro incendio ed eventi atmosferici e altri sinistri a immobili comunali (4 milioni): manca il certificato un consigliere delegato (residente all'estero) della ditta aggiudicataria.

C'è una gara per servizi educativi domiciliari per 769 mila euro. Le sedute di gara (le commissioni erano composte da esterni sorteggiati dall'Albo Urega) si sono prolungate e ora si è in attesa delle determina dirigenziale di impegno con visto contabile sollecitata il 18 agosto scorso.

Lavori per intervento di edilizia residenziale (7,4 milioni) aggiudicati il 6 agosto 2014 e diventata efficace nel novembre successivo. L'impresa ha trasmesso più volte bozze di cauzione definitiva per la stipula del contratto non conformi al bando. Chiarimenti in corso.

Restauro del museo Pitrè (416 mila euro): dall'aggiudicazione definitiva del 12 maggio 2015 alla determina con visto contabile sono passati quattro mesi (1/9/2015). Ora si è in attesa da parte del Rup degli elaborati progettuali e, da parte dell'impresa, dei documenti per la stipula del contratto.

Riqualificazione di Borgo Vecchio (tratto via Ximenes a via Albanese) per 283 mila euro. Gara aggiudicata nel marzo 2015. Da allora si attende il visto contabile della ragioneria sollecitata più volte.

Ritardi di varia entità e di diversa natura si registrano per la stipula del contratto d'appalto per fornitura di arredi scolastici (633 mila euro), fornitura autocarri per l'Ambiente (277 mila), cottimo fiduciario per rimozione di amianto (123 mila), cottimo per acquisto di lastre in fibrocemento per gli impianti cimiteriali (57 mila + 87 mila), vigilanza armata alla Gam (240 mila).

E ancora, dal 2012 è ferma la gara per la manutenzione degli uffici giudiziari (339 mila), la messa in sicurezza dell'Itc Peppino Impastato (928 mila), la messa in sicurezza di Casa Natura (81 mila) perché il Rup continua a ritardare l'inviso dei documenti per perfezionare il contratto. Fermo anche l'appalto per ristrutturare il canile (1,9 milioni) perché da un anno non si ha notizia sulla disponibilità dell'area di piazza Tiro a Segno.

Spesso si tratta di una firma che manca. O il ritardo è dovuto all'accidia di qualche impiegato. Per questo Dall'Acqua chiede la «segnalazione di profili soggettivi di responsabilità in capo a dirigenti, funzionari e dipendenti ai fini dell'avvio delle pertinenti azioni disciplinari».

Il sindaco, Leoluca Orlando, dice: «È un'azione avviata dall'amministrazione per verificare lo stato delle cose e potere così intervenire. Bisognava capire ci sono problemi tecnici o di gestione amministrativa».

OPERE PUBBLICHE. Lavori per decine di milioni bloccati a causa di vizi o cavilli. Il Comune dispone accertamenti



Fermi cantieri per decine di milioni di euro. Spesso i ritardi sono legati a una firma che manca o all'inerzia. (FOTO PEPI)

CANTIERI FERMI DOSSIER SULLA PARALISI

DA UN APPALTO ALL'ALTRO



Ex chimica, l'impresa tace dal 2014

↳ | Riqualificazione e urbanizzazione del tessuto delle aree dismesse della ex Chimica Arenella. Appalto da 4,55 milioni. La richiesta dei documenti all'impresa risale all'aprile del 2014. Ma la società Impretech non ha risposto. Il Rup ha comunicato il recesso dell'impresa chiedendo l'intenzione dell'amministrazione di procedere col secondo e terzo classificato.

Pure la luce «tarda» ad arrivare

↳ | Riqualificazione degli impianti di illuminazione nel quadrilatero Scuti-Lazio-Libertà-Paternò (1,3 milioni). Gara aggiudicata a maggio alla ditta «Fresta Rosario». Un mese dopo il Rup ha chiesto documentazione e altri chiarimenti sul Durc ma le risposte di «Fresta» sono giunte ad agosto. Si attendono ora i chiarimenti chiesti all'Inps.



Museo Pitrè, cinque mesi nel silenzio

↳ | Restauro del museo Pitrè (416 mila euro): dall'aggiudicazione definitiva del 12 maggio 2015 alla determina con visto contabile sono passati quattro mesi (la data esatta è dell'1 settembre scorso). Ora si è in attesa da parte del Rup degli elaborati progettuali e, da parte dell'impresa, dei documenti per la stipula del contratto.

IL VOTO IN CONSIGLIO

Passa la delibera sulla Tasi Aliquote invariate

●●● Con 20 voti a favore e 10 contrari, il Consiglio ha approvato la delibera sulla Tasi, la tassa sui servizi indivisibili che si applica sulla prima casa (Renzi l'anno prossimo la vuole abolire). Hanno votato contro Fi e Pd. Il provvedimento mantiene invariato l'impianto di aliquote e detrazione, fissate lo scorso anno, ma aggiorna l'elenco dei servizi finanziati dalla tassa, il cui costo complessivo ammonta a 101 milioni. L'aliquota, resta del 2,89 per mille. Il gettito stimato che dovrebbe affluire nelle casse comunali è pari a circa 21 milioni di euro. La Tasi servirà a dare parziale copertura di servizi comunali. In particolare sono considerati servizi indivisibili l'illuminazione stradale pubblica (10,5 milioni circa di euro), pubblica sicurezza e vigilanza (37 milioni circa), servizi cimiteriali (2 milioni circa), manutenzione delle strade e del verde (13,3 milioni circa), servizi socio-assistenziali (31 milioni circa), protezione civile (1 milione circa), tutela degli edifici (6,5 milioni circa), tutela del patrimonio artistico (100 mila euro circa), per complessivi 101,5 milioni di euro che vengono coperti in parte con questa tassa e in parte con altre entrate. Gli stessi servizi, nel 2014, erano costati 110 milioni. C'è un taglio di 9 milioni.

«La proposta suscita alcune perplessità - dice la consigliera del Pd, Nadia Spallitta - su determinate attività, come quelle relative alla manutenzione delle strade, dei marciapiedi e del verde, che vengono svolte dalla Rap con costi aggiuntivi al contratto di servizio».

«I numeri certificano quanto i cittadini già vivono sulla propria pelle: troppe tasse in cambio di servizi scadenti», commentano i consiglieri dem Salvo Alotta e Antonella Monasta. Mentre di «selvaggio taglio dei servizi» parla Filippo Occhipinti di Italia dei valori. «Come abbiamo avuto modo di spiegare in fase di presentazione del bilancio - dice l'assessore al Bilancio, Luciano Abbonato - presento a Sala delle Lapidi al momento della discussione e dell'approvazione della delibera - non c'è un taglio sui servizi che vengono tutti confermati. C'è una riduzione di costi comprimibili come quelle dell'illuminazione pubblica». GI.MA.